

Progetti di trasferimento tecnologico

Pr Fesr 2021-2027, azione 1.1.1

Con delibera di Giunta n. 1221 del 20 luglio 2026 la Regione Emilia-Romagna intende sostenere progetti di trasferimento tecnologico finalizzati alla valorizzazione e all'applicazione industriale di risultati di ricerca già conseguiti, in coerenza con le sfide e le traiettorie individuate dalla Strategia di Specializzazione intelligente della Regione Emilia-Romagna. In particolare, si intende favorire il passaggio da conoscenze, tecnologie, prototipi, metodologie o soluzioni sviluppate nell'ambito di attività di ricerca già realizzate verso applicazioni concrete nelle imprese, con l'obiettivo di sostenere il loro impatto innovativo sulle filiere produttive di riferimento.

Beneficiari

PMI

Progetti finanziabili

Sono finanziabili progetti che prevedono attività di **sviluppo sperimentale e trasferimento tecnologico**.

Sono finanziabili progetti di sviluppo sperimentale (TRL 5-6) e trasferimento tecnologico (TRL 7-8):

- basati su una soluzione innovativa, già individuata al momento della presentazione della domanda di agevolazione, ed originata all'interno di strutture di ricerca industriale e trasferimento tecnologico appartenenti alla Rete Alta Tecnologia dell'Emilia-Romagna, Università, Enti di ricerca pubblici, anche esteri, con un chiaro impatto in termini di sostenibilità ed in grado di contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'agenda 2030 evidenziandone il percorso di trasferimento tecnologico e di valorizzazione dei risultati della ricerca;
- finalizzati alla realizzazione di nuovi prodotti, servizi, sistemi di produzione/processi, o a rilevanti innovazioni degli stessi, promossi dalle imprese per validare, sviluppare, prototipare e trasferire al mercato risultati o prodotti del patrimonio intellettuale acquisiti da strutture di ricerca industriale e trasferimento tecnologico appartenenti alla Rete Alta Tecnologia dell'Emilia-Romagna, Università, Enti di ricerca pubblici, anche esteri
- che prevedano la realizzazione di un prototipo funzionante o di un dimostratore come attività minima di realizzazione al termine del progetto.
- che prevedano una presenza significativa di attività di trasferimento tecnologico, chiaramente descritte e coerenti con gli obiettivi di valorizzazione e applicazione industriale dei risultati della ricerca, per almeno il 50% dei costi previsti dalle attività progettuali.
- che prevedano il supporto per il trasferimento tecnologico da parte di una o più strutture di ricerca industriale e trasferimento tecnologico appartenenti alla Rete Alta Tecnologia

dell'Emilia-Romagna, Università ed Enti di ricerca pubblici, anche esteri, per un importo minimo complessivo di 40.000,00 euro.

Complessivamente, le attività di trasferimento tecnologico dovranno essere almeno il 50% dei costi previsti dalle attività progettuali.

La dimensione minima dei progetti è pari a 200.000 euro.

I progetti dovranno essere avviati a partire dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda ed essere conclusi entro il 31/07/2028.

Sono ammissibili a finanziamento le seguenti spese:

- A. servizi di consulenza specialistica riferibili a brevetti frutto della ricerca e/o acquisizione di know how dall'ente di ricerca da cui ha origine il progetto di sviluppo industriale presentato, sviluppo di software specifico per il progetto; servizi di consulenza di carattere tecnico-scientifico, spese per l'utilizzo di laboratori di ricerca o di prova e ricerca contrattuale con organismi di ricerca e/o strutture di ricerca industriale, incluse le attività strettamente connesse alla messa a punto dei risultati della ricerca e al loro trasferimento verso l'impresa, nonché spese di consulenza fornite da centri di innovazione o di trasferimento tecnologico finalizzate a facilitare il matching e la collaborazione tra ricerca e imprese;
- B. spese per nuovi "ricercatori";
- C. software e hardware specialistico connesso al progetto per un massimo di 30.000,00€;
- D. Quote di ammortamento o noleggio/affitto (ed altri metodi simili) di strumentazione scientifica, impianti industriali, acquisto di brevetti;
- E. realizzazione di prototipi (realizzazione del prototipo /dimostratore);
- F. spese per personale adibito ad attività di sviluppo sperimentale e trasferimento tecnologico (massimo 50% del totale delle voci A, B, C, D ed E);
- G. spese generali (7% del totale delle voci A, B, C, D, E ed F).

Contributo concedibile

Le risorse disponibili per finanziare i progetti ammissibili bando sono pari a complessivi 3.000.000 €.

Il contributo regionale sarà concesso a fondo perduto con le seguenti intensità massime di aiuto:

- per le attività di sviluppo sperimentale (SS), viene concesso nella misura del 25% delle spese ammissibili ai sensi dell'art. 25 del Regolamento (UE) n. 2014/651 della Commissione (regolamento di esenzione),
- per le attività di trasferimento tecnologico (TT), viene concesso nella misura del 50% delle spese ammissibili ai sensi del Regolamento (UE) n. 2023/2831 "De Minimis".

I contributi concessi ai sensi del presente provvedimento non sono cumulabili, per le stesse spese di investimento e per i medesimi titoli di spesa, con altri provvedimenti che si qualificano come aiuti di stato (sia in forma di regimi che di aiuti ad hoc) o concessi a titolo di un regolamento "de minimis", ad eccezione degli aiuti di stato che prevedono costi ammissibili che non siano individuabili (come ad es. gli aiuti alla liquidità), e gli aiuti sotto forma di garanzia nel rispetto degli importi massimi stabiliti dalle norme di riferimento ed in particolare dall'articolo 25 del Regolamento (UE) n. 2014/651 e ss.mm.ii.

Gli aiuti sono inoltre cumulabili con i provvedimenti fiscali che non si qualificano come aiuti di stato, nel rispetto delle regole previste da detti provvedimenti, a condizione che la somma delle intensità delle agevolazioni non superi il 100% della spesa.

Sono previste le seguenti premialità da applicare per tutte e due le tipologie di attività, alternative tra loro:

- maggiorazione di 10 punti percentuali per una delle seguenti condizioni:
 - A. che l'impresa si impegni ad assumere 1 ricercatore presso l'unità locale dove si svolge il progetto a tempo indeterminato;
 - B. per i progetti che prevedono collaborazioni con le strutture di ricerca industriale e trasferimento tecnologico appartenenti alla Rete Alta Tecnologia dell'Emilia-Romagna accreditate ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale 1498/2024 e verificabili al seguente link <https://www.retealtatecnologia.it/laboratori-centri> per un importo complessivo pari ad almeno 40.000,00 euro
- maggiorazione di 5 punti percentuali per una delle seguenti condizioni:
 - A. che il proponente abbia la sede del progetto localizzata in uno dei comuni/frazioni individuati nell'allegato 1 del "Decreto Alluvione";
 - B. Localizzazione delle imprese o delle unità locali coinvolte nelle aree comprese nella carta nazionale degli aiuti di stato a finalità regionale approvata dalla CE con decisione C (2022) 1545 final del 18.03.2022 (c.d. AREE 107.3.C);
 - C. Localizzazione delle imprese o delle unità locali coinvolte nelle aree montane così come definite ai sensi della L.R. 2/2004 e ss.mm.ii. ("Legge per la Montagna") e individuati dalle D.G.R. 1734/2004 e 1813/2009 e nelle aree interne così come individuate dalla DGR 512 del 4/4/2022;
 - D. Rilevanza della ricerca oggetto dell'intervento rispetto al tema della disabilità, dell'innovazione sociale e della qualità della vita e dello sviluppo sostenibile;
 - E. Rilevanza della componente femminile e giovanile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria.

Presentazione domanda

La domanda dovrà essere presentata a partire dalle ore 13.00 di giovedì **24 settembre 2026** fino alle ore 13.00 di venerdì **30 ottobre 2026**.

La domanda di contributo dovrà essere compilata e trasmessa esclusivamente per via telematica, tramite l'applicativo web [Sfinge 2020](#).

La selezione delle domande avviene tramite procedura a graduatoria, secondo i parametri sotto indicati.

Criterio	Punteggi o massimo	Soglia minima
A. Qualità tecnico-scientifica e completezza del progetto proposto in termini di:	60	42
<i>A.1 Chiara identificazione degli obiettivi</i>	20	
<i>A.2 Qualità della metodologia e delle procedure di attuazione del progetto</i>	20	
<i>A.3 Capacità ed esperienza del proponente rispetto agli obiettivi del progetto e alle attività previste e benefici attesi per le PMI nel caso di progetti in collaborazione tra grandi imprese e PMI</i>	20	
B. Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di economicità della proposta e di sostenibilità finanziaria (la sostenibilità finanziaria si ha per verificata con il soddisfacimento parametri di affidabilità dei proponenti sotto il profilo economico finanziario)	10	7
C. Grado di innovazione rispetto allo stato dell'arte, contributo rispetto all'avanzamento tecnologico della filiera:	20	14
<i>C.1 rispetto allo stato dell'arte</i>	10	
<i>C.2 contributo rispetto all'avanzamento tecnologico della filiera</i>	10	
D. Rilevanza della ricerca con riferimento ai temi dell'adattamento ai cambiamenti climatici e dell'economia circolare	10	-

Saranno considerati ammissibili al finanziamento i progetti che avranno ottenuto un punteggio minimo totale pari a 70 punti ma, il mancato raggiungimento della soglia minima anche in uno solo dei macro-criteri A, B, e C sopra indicati comporterà la non ammissibilità del progetto.

In sede di rendicontazione finale sarà valutato il pieno raggiungimento degli obiettivi descritti in domanda, nel piano di lavoro. Sono obbligatori contributi visivi (foto e/o filmati). L'Amministrazione regionale si riserva di procedere ad un taglio del contributo inizialmente concesso secondo quanto previsto dal bando.

Il bando completo è disponibile al link <https://fesr.regione.emilia-romagna.it/opportunita/opportunita-di-finanziamento/2026/progetti-di-trasferimento-tecnologico>